

# Newsletter ANMIL Onlus

Mercoledì 23.05.2018 - n. 18 - Anno XII

## ***In Evidenza***

- [Doppio successo per l'Anmil nei processi Concordia bis e Torre piloti](#)
- [Cese: maggiori diritti per i prestatori di assistenza conviventi](#)
- [Eurispes: 300 miliardi l'anno generati da lavoro in nero](#)
- [Risarcimento da infortunio in itinere: la rendita INAIL va detratta](#)

*N.B. I link segnalati nella presente newsletter possono essere soggetti a modifiche, legati all'aggiornamento dei rispettivi siti; si tratta comunque di notizie selezionate provenienti da fonti qualificate che non richiedono aggiornamenti per almeno due settimane. Per evitare comunque la perdita delle notizie consigliamo gli utenti di scaricare subito il contenuto delle pagine segnalate.*

## **ANMIL**

### **Doppio successo per l'Anmil nei processi Concordia bis e Torre piloti**

È dei giorni scorsi la notizia che la Corte d'Appello di Firenze ha confermato la condanna dell'ex Comandante della Costa Concordia, Francesco Schettino, per il reato di distruzione o deturpamento di bellezze naturali ex art. 734 c.p. e, pur dichiarando la prescrizione degli altri reati contestati, ha confermato le statuizioni civili e il ruolo di Anmil nel primo grado di giudizio del processo bis "Costa Concordia", che ha avuto ad oggetto anche la violazione delle norme volte a garantire la sicurezza dei lavoratori in ambito marittimo.

L'altro giorno, invece, il Tribunale di Genova ha dimostrato di avere una magistratura giudicante ed inquirente forte ed impavida: infatti, per il noto caso del Crollo della Torre di controllo del porto di Genova per cui morirono 9 lavoratori e ne rimasero feriti altri 4, il gup Maria Teresa Rubini ha rinviato a giudizio 13 imputati. Il 19 settembre prossimo si troveranno davanti alla Prima Sezione del dibattimento, come imputati, anche rappresentanti a vario titolo dello Stato che, nonostante le alte cariche, saranno chiamati a rispondere della scelta scellerata di collocare la Torre in quella posizione di rischio e adibirla a sede lavorativa.

“Tale risultato è un piccolo passo rispetto al cammino che ancora ci attende” – dichiara Franco Bettoni, presidente nazionale dell'Anmil, associazione che da anni è al fianco delle vittime del lavoro anche attraverso la costituzione come parte civile in processi contro grandi aziende come la Olivetti ma anche contro quelle minori proprio per non lasciare sole le famiglie più deboli - ma si tratta di un passo significativo ai fini dell'accertamento della verità e dell'ottenimento di giustizia per le vittime sul lavoro”.

[continua a leggere](#)

### **Al FORUM PA, riflettori su “Digital Transformation e Pubblica Amministrazione: un binomio possibile”**

Sotto i riflettori al FORUM PA, la Digital Transformation del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Un percorso di cambiamento che mira a trasferire le modalità operative tipiche del settore privato all'interno dell'Amministrazione, ma senza snaturarne la sua missione istituzionale.

Sul tema, ci si è confrontati nel workshop "Digital Transformation e Pubblica Amministrazione: un binomio possibile", organizzato dal Ministero e al quale hanno preso parte Daniele Lunetta, dirigente Divisione II Digitalizzazione e innovazione tecnologica del Dicastero, Alberto Mattiacci, Professore Ordinario di Economia e Gestione delle Imprese all'Università La Sapienza di Roma, e Giorgio Gabbani, Senior Manager di Iconsulting.

Al dottor Lunetta il compito di presentare quello che lui stesso ha descritto "un cambiamento culturale che dobbiamo portare nel nostro modo di lavorare". Dalla digitalizzazione, avvenuta dal 2015 a oggi, di tutte le procedure che prima erano in formato analogico alla recente introduzione dell'URP online per offrire al cittadino, alle aziende e agli operatori un nuovo modello di Citizen Relation Management (CRM), uno strumento interattivo, personalizzato e immediato, per inoltrare i quesiti e consultare il ricco catalogo di FAQ.

Altrettanto importanti - ha proseguito il dirigente - sono stati l'ampio utilizzo dei canali social del Ministero per dialogare con il cittadino e la recente introduzione dello smart working, un'opportunità resa possibile soltanto grazie alla "tecnologia che è abilitante".

[per saperne di più](#)

## Disabilità

### **Cese: maggiori diritti per i prestatori di assistenza conviventi**

Malgrado la forte domanda di lavoratori conviventi prestatori di cure e assistenza, in Italia questo settore è ancora afflitto da numerose irregolarità, quali l'insufficiente riconoscimento dei diritti sociali e del lavoro dei prestatori di assistenza, il lavoro non dichiarato o l'inadeguata spesa pubblica. È quanto emerge da un incontro organizzato il 16 maggio scorso dal Comitato economico e sociale europeo (Cese) a Roma, nella sede del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (Cnel).

I partecipanti intervenuti all'incontro (che costituisce la terza delle cinque visite previste dal Cese nel corso della sua procedura di consultazione sul futuro di questo comparto in rapida ascesa in Europa) hanno dichiarato che, in Italia, oltre la metà dei lavoratori del settore non è assunta con contratto regolare. Il 75 % circa dei lavoratori conviventi prestatori di cure e assistenza è costituito da donne migranti, molte delle quali arrivate in Italia dall'Europa orientale.

Questi incontri, che rientrano tra le iniziative "Going local" del Cese, danno seguito al parere d'iniziativa del Comitato sui diritti dei lavoratori conviventi prestatori di cure e assistenza, adottato nel settembre 2016, che costituisce il primo documento politico a livello dell'Ue ad occuparsi di questi lavoratori in Europa. Per lungo tempo, infatti, tale categoria è rimasta quasi completamente invisibile ai radar dei responsabili politici dell'Unione europea e degli Stati membri.

[continua a leggere](#)

## Società

### **Eurispes: 300 miliardi l'anno generati da lavoro in nero**

I dati dell'economia sommersa nel nostro paese dimostrano, come sottolinea l'Eurispes, come il lavoro nero abbia sostenuto e permesso a numerosi soggetti produttivi di sopravvivere al lungo periodo di crisi. L'Eurispes ha calcolato che l'economia sommersa in Italia abbia generato, a partire dal 2007,

almeno 549 miliardi di euro l'anno. Un fenomeno che coinvolge tutti i settori, dall'agricoltura ai servizi, all'industria, nelle forme del lavoro nero continuativo, del doppio lavoro, del lavoro nero saltuario. Secondo l'Eurispes, il 54,5% dell'economia non osservata è rappresentato dal lavoro sommerso, il 28,4% dall'evasione fiscale da parte di aziende e imprese, il 16,9% dalla cosiddetta economia informale.

Secondo le stime Eurispes inoltre, ai 300 miliardi derivanti dal lavoro sommerso, si devono aggiungere 156 miliardi di euro di sommerso generati dalle imprese italiane. E' stato possibile stimare questo dato - viene spiegato nell'indagine - basandosi sulle operazioni condotte, a partire dal 2007, dalla Guardia di Finanza: su oltre 700mila controlli effettuati, sono stati riscontrati 27 miliardi di euro di base imponibile sottratta al fisco. Il dato sui consumi è in lieve miglioramento, anche se lentamente. Benchè nel 2017 gli italiani abbiano continuato a risparmiare su alcune spese rispetto al 2016, la serie storica elaborata dall'Eurispes dal 2010 al 2017 dimostra che gli italiani stanno tornando alla situazione di 7 anni fa. Si continua a tagliare sugli acquisti, soprattutto su pasti fuori casa e viaggi.

[vai alla notizia](#)

## Corte di Cassazione

### **Risarcimento del danno da infortunio in itinere: la rendita INAIL va detratta**

Le Sezioni Unite civili di Cassazione hanno risolto un contrasto giurisprudenziale esistente in tema di risarcimento al dipendente conseguente ad infortunio in itinere, fornendo chiarimenti su come computare, rispetto all'ammontare del danno risarcibile, la rendita per l'inabilità permanente riconosciuta dall'INAIL, ovvero se quest'ultima debba o meno essere scomputata.

Lo hanno fatto con sentenza n. 12566 depositata il 22 maggio 2018, enunciando il principio di diritto secondo cui l'importo della rendita corrisposta dall'INAIL per l'infortunio in itinere occorso al lavoratore va detratto dall'ammontare del risarcimento dovuto, allo stesso titolo, al danneggiato da parte del terzo responsabile del fatto illecito.

Nel testo della decisione, gli Ermellini hanno sottolineato come, nell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro, la rendita INAIL costituisca una prestazione economica a contenuto indennitario erogata in funzione di copertura del pregiudizio occorso al lavoratore in caso di infortunio sulle vie del lavoro.

Secondo la Corte suprema, il ristoro del danno coperto dall'assicurazione obbligatoria può presentare, indubbiamente, delle differenze nei valori monetari rispetto al danno civilistico. Tuttavia, la rendita corrisposta dall'INAIL soddisfa, neutralizzandola in parte, la medesima perdita al cui integrale ristoro mira la disciplina della responsabilità risarcitoria del terzo, autore del fatto illecito, al quale è addebitabile l'infortunio in itinere subito dal lavoratore.

[per approfondire](#)

### **Possibile registrare i colleghi di lavoro per tutelarsi**

Illegittimo il licenziamento del dipendente licenziato per aver registrato conversazioni sul posto di lavoro, all'insaputa dei colleghi, se le registrazioni, mai diffuse all'esterno, si erano rese necessarie al lavoratore per precostituirsi di elementi di difesa per salvaguardare la propria posizione in azienda.

Il d.lgs. n. 196/2003 consente di derogare al necessario consenso dell'interessato ove il trattamento dei dati sia destinato a far valere o difendere un diritto in sede giudiziaria e/o a svolgere le investigazioni difensive previste dalla legge n. 397/2000, ad esempio per documentare le problematiche esistenti sul posto di lavoro e a salvaguardare la propria posizione.

Lo ha chiarito la Corte di Cassazione, sezione lavoro, nella sentenza n. 11322/2018 accogliendo il ricorso di un dipendente di una compagnia assicurativa inteso a ottenere la declaratoria di illegittimità del licenziamento intimatogli e la reintegra nel posto di lavoro

[continua a leggere](#)

(a cura dell'Ufficio I – Servizi Istituzionali Anmil)